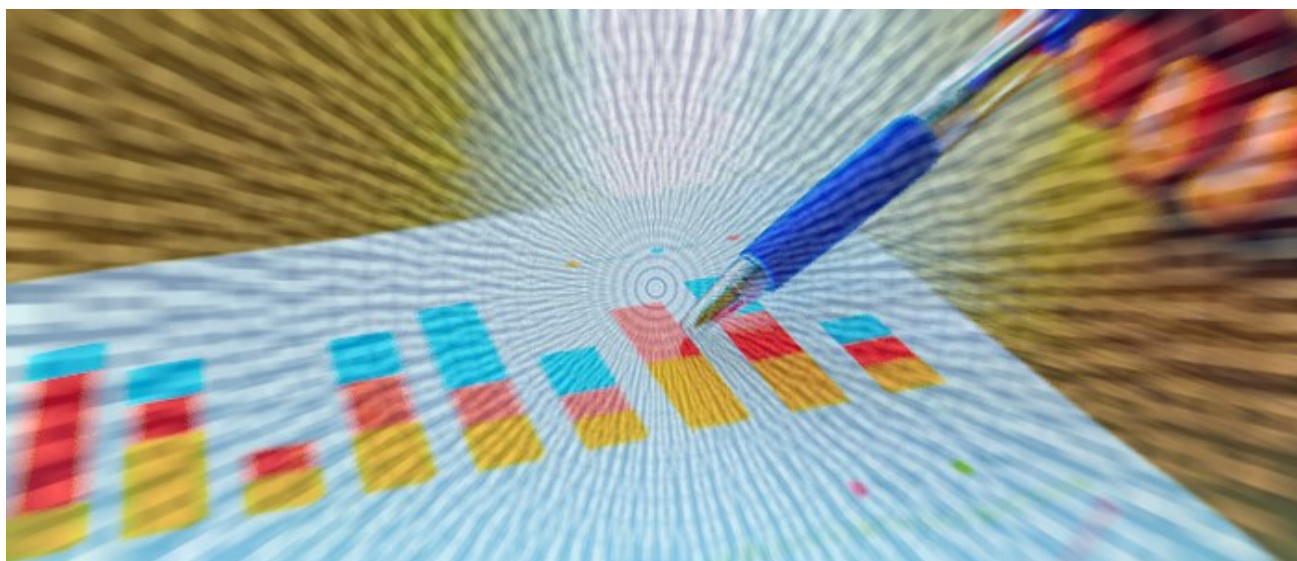


STUDI – Le ricadute su economia e imprese del PNRR al centro del 13° report Covid-19 di Confartigianato



Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** varato a fine aprile e ora all'esame degli uffici della Commissione europea, mette in campo risorse per 235,1 miliardi di euro, con una dotazione del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF, *Recovery and Resilience Fund*) di 191,50 miliardi, di cui 68,9 di sovvenzioni e 122,5 di prestiti, con Spagna e Italia tra i maggiori beneficiari delle risorse per sovvenzioni. Il Piano articola gli **interventi in sei missioni** 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica 3) Infrastrutture per la mobilità sostenibile 4) Istruzione e ricerca 5) Inclusione e coesione 6) Salute, di cui il 51% per le prime due, maggiormente centrate sui target predefiniti dalla Commissione europea su digitalizzazione e transizione green.

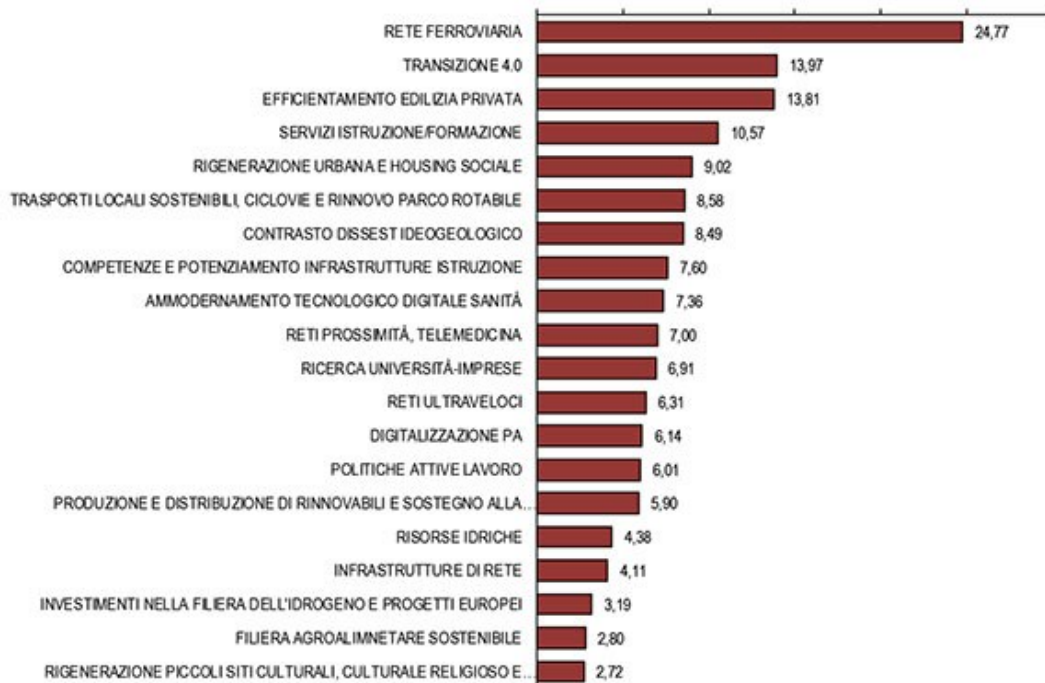
I numeri del PNRR e l'impatto sulla crescita e sulle imprese sono stati al centro dell'odierno **webinar** di presentazione del **13° rapporto Covid-19** Confartigianato, aperto da **Vincenzo Mamoli**, Segretario Generale di Confartigianato e concluso da **Bruno Panieri** Direttore delle Politiche Economiche.

Tra i **contenuti del report**, presentati da Enrico Quintavalle, Responsabile dell'Ufficio Studi, si evidenzia che il 41% della crescita del valore aggiunto determinata dagli interventi del PNRR si addensa nei settori delle **costruzioni, opere edili e immobiliare**, interessando una platea di quasi un milione di imprese e 2,2 milioni di addetti, di cui l'88% impiegati in micro e piccole imprese. Sul settore ricadono i benefici del **superbonus del 110%** – si tratta del terzo intervento più rilevante per risorse impiegate, dopo quelli su ferrovie e transizione digitale – su cui sono dirottate risorse per oltre 18 miliardi di euro. Nel report sono evidenziate le ultime tendenze del quadro macroeconomico e della congiuntura nella primavera 2021, con particolare attenzione a investimenti, export, produzione manifatturiera e delle costruzioni, vendite al dettaglio e ai mercati del lavoro e del credito.

Nel **focus territoriale** di Licia Redolfi dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia, si evidenzia la distribuzione sul territorio e la **vocazione artigiana dalla filiera maggiormente sollecitata dagli interventi del PNRR**, con le imprese artigiane che rappresentano il 43,9% del totale del cluster. Più di metà delle imprese sono artigiane in Valle d'Aosta con una quota del 61,2%, Trentino Alto Adige con 56,6%, Liguria con 54,4%, Friuli Venezia Giulia con 52,8%, Sardegna con 51,1% e Piemonte con 50,7%. Nella sezione territoriale del 13° report sono esaminate, tra l'altro, le più recenti evidenze su mercato del lavoro, demografia d'impresa, perimetro delle MPI interessate dall'escalation dei prezzi delle materie prime e indicatori di mobilità verso i negozi.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PNRR; I PRIMI 20 AMBITI

Totale 2021-2026, miliardi di euro – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Governo, PNRR



INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI PER SEGMENTO PER REGIONE E RIPARTIZIONE

Anno 2020- % imprese artigiane su totale imprese registrate – Elaborazione Ufficio Studi
Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

